

Rassegna del 03/01/2019

Sole 24 Ore	22 E-fattura, consultazione soltanto su richiesta - E-fattura, consultazione solo su richiesta	<i>Parente Giovanni - Prioschi Marco</i>	1
Sole 24 Ore	16 Allarme liquidità per Chl: risorse solo fino a marzo	<i>A.F.D.</i>	6
Sole 24 Ore nòva.tech	27 Negozi automatizzati pronti al via	<i>L. Tre.</i>	7
Gazzetta dello Sport	36 Al via la corsa ai saldi: l'e-commerce li oscura	<i>Angelini Stefania</i>	9
Libero Quotidiano	15 Più bulli, più pedofili, più ricatti Internet fa sempre più schifo	<i>Romano Miriam</i>	11
Sole 24 Ore nòva.tech	26 Sempre (troppo) pochi gli utenti italiani del web	<i>L.Tre.</i>	12
Sole 24 Ore nòva.tech	27 Oltrefrontiera - A Las Vegas cresce la pattuglia (piccola) delle startup italiane	<i>Calzetta Giancarlo</i>	13
Giornale	20 Nel 2019 Le aziende fintech pronte ad assumere	<i>...</i>	14
Sole 24 Ore	15 In breve - Criptovalute. Ethereum supera di nuovo Ripple	<i>...</i>	15

GUIDA ALLA LEGGE DI BILANCIO

E-fattura, consultazione solo su richiesta

MANOVRA 2019

**Documenti a clienti finali
sui servizi delle Entrate
solo dietro assenso**

**Premi Inail più leggeri
ma aumentano le sanzioni
per violazioni sul lavoro**

**Giovanni Parente
Matteo Prioschi**

Fattura elettronica sempre più a misura di privacy. La manovra 2019 (legge 145/2018) punta a dare maggiori garanzie sotto questo profilo, come richiesto dall'Authority guidata da Antonello Soro nel provvedimento del 20 dicembre scorso e al quale le Entrate si sono subito adeguate il giorno dopo (si veda «Il Sole 24 Ore» del 22 dicembre). Ora è una norma primaria (articolo 1, comma 354) a stabilire che le fatture elettroniche emesse a consumatori finali siano messe a disposizione dai servizi telematici dell'Agenzia «su richiesta». Un modo anche per circoscrivere allo stretto necessario fiscale i dati memorizzabili dall'amministrazione finanziaria a seguito dell'invio con le fatture elettroniche. Sempre in ottica privacy la legge di Bilancio (articolo 1, commi 53 e 54 rispettivamente per fattura elettronica e invio dei corrispettivi) stabilisce che i dati trasmessi al Sistema tessera sanitaria possono essere utilizzati solo dalle Pa per garantire l'applicazione delle disposizioni in materia tributaria e doganale o, in forma aggregata, per il monitoraggio della spesa pubblica e privata complessiva. E, in questo contesto, medici, farmacisti e strutture sanitarie che inviano i dati al Sistema tessera sanitaria «non possono emettere fatture elettroniche» per il

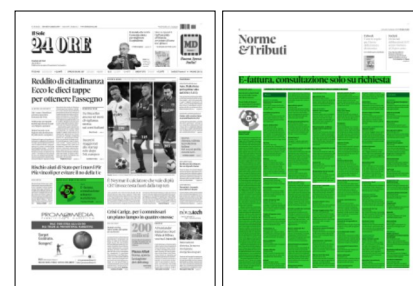
periodo d'imposta 2019 in relazione alle operazioni effettuate per cui vanno trasmessi i dati per la dichiarazione precompilata.

Ma non c'è solo fisco nella manovra. Per favorire l'occupazione, da una parte vengono confermate due agevolazioni relative alle regioni del Mezzogiorno, dall'altra viene introdotto un bonus che premia laureati con il massimo dei voti e dottorati. Ma i provvedimenti più rilevanti sono la riduzione di premi e contributi Inail per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali (finanziata però con un taglio dei fondi alla formazione su salute e sicurezza) e l'incremento delle sanzioni per le irregolarità in materia di lavoro. Gli aumenti, che serviranno a potenziare l'attività svolta dall'Ispettorato nazionale del lavoro, sono del 10 o del 20%, a loro volta con possibilità di raddoppio se il datore di lavoro ha commesso le stesse violazioni nei tre anni precedenti.

Sul fronte previdenziale, invece, si interviene sulle pensioni in pagamento con il nuovo meccanismo di adeguamento all'inflazione basato su sette scaglioni di importo invece dei precedenti cinque, e con il contributo di solidarietà per la quota di assegno superiore a 100mila euro lordi all'anno.

Per quanto riguarda il welfare, aumenta del 50% il bonus per pagare l'asilo nido mentre lo smart working dovrà essere concesso in via prioritaria alle mamme con figli piccoli e ai genitori di figli disabili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E PRINCIPALI MISURE IN MATERIA DI FISCO E LAVORO NELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 145/2018**Fisco****REDDITO D'IMPRESA****Deduzione Imu capannoni***(Comma 12)*

Sale al 40% la deducibilità dell'Imu sugli immobili strumentali da Irpef e Ires

Immobiliari di gestione*(Commi 7 e 8)*

Ripristinata la deducibilità integrale degli interessi sui mutui ipotecari delle società immobiliari di gestione

Ripporto delle perdite*(Commi da 23 a 26)*

Le perdite di tutte le imprese Irpef, semplificate e ordinarie, saranno compensabili solo con altri redditi di impresa dell'anno, con riporto in avanti temporalmente illimitato ma con il limite dell'80% del reddito di ogni anno

Mini Ires*(Commi da 28 a 34)*

Le imprese che incrementano i livelli occupazionali e effettuano investimenti in beni strumentali materiali nuovi possono, in presenza di precise condizioni, accedere a un'Ires al 15%

Web tax*(Commi da 35 a 50)*

Debutta l'imposta sui servizi digitali con aliquota del 3% per i soggetti con ricavi ovunque realizzati non inferiori a 750 milioni di euro e con ricavi derivanti da servizi digitali realizzati in Italia non inferiore a 5,5 milioni di euro

Iperammortamento*(Commi da 60 a 65 e 229)*

L'iperammortamento viene prorogato ma anche rimodulato

Estromissione immobili*(Comma 66)*

Riaperta l'estromissione degli immobili strumentali per le imprese individuali versando una sostitutiva dell'8%

Credito d'imposta R&S*(Commi da 70 a 72)*

Credito d'imposta ricerca e sviluppo con doppia aliquota del 50% ve del 25% a seconda delle spese. Il tetto massimo scende da 20 a 10 milioni

Credito d'imposta riciclo plastiche*(Commi da 73 a 77)*

Credito d'imposta del 36% delle spese sostenute e documentate per l'acquisto di prodotti realizzati con materiali riciclati

Formazione 4.0*(Commi da 78 a 80)*

Prorogato per il 2019 il credito d'imposta per la formazione 4.0 con una rimodulazione a seconda delle dimensioni d'impresa

Bonus pubblicità*(Comma 762)*

Il bonus pubblicità è concesso in base al de minimis

Cinema e librerie*(Comma 805)*

Ridotti i crediti d'imposta attribuiti agli esercenti di sale cinematografiche e alle librerie

Edicole*(Commi da 806 a 809)*

Credito d'imposta entro il massimo di 2mila euro, parametrato agli importi pagati a titolo di Imu,

Tasi, Cosap e Tari per il 2019 e il 2020 agli esercenti attività commerciali che operano esclusivamente nel settore della vendita al dettaglio di giornali, riviste e periodici

Imprenditori agricoli*(Comma 705)*

Ammessi alla disciplina fiscale dei titolari dell'impresa agricola anche i familiari coadiuvanti iscritti nella gestione assistenziale e previdenziale agricola come coltivatori diretti

Rivalutazione beni d'impresa*(Commi da 940 a 950)*

Possibilità di rivalutare i beni d'impresa risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2017 versando un'imposta sostitutiva del 16% per quelli ammortizzabili e del 12% per i non ammortizzabili

Abrogazione Iri*(Comma 1055)*

Abrogato il regime opzionale dell'imposta sul reddito d'impresa

Svalutazioni e perdite su crediti*(Commi 1056 e 1065)*

La deduzione della quota del 10% dell'importo dei componenti negativi, prevista per Ires e Irap, per gli enti creditizi e finanziari e le imprese di assicurazione in relazione al periodo d'imposta 2018, è differita al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2026

Acconto imposta assicurazioni*(Comma 1066)*

L'acconto dell'imposta sulle assicurazioni è aumentato all'85% per il 2019, al 90% per il 2020 e al 100% a partire dal 2021

Perdite su crediti Ifrs 9*(Commi da 1067 a 1069)*

I componenti reddituali derivanti dalla rilevazione delle perdite su crediti in base all'Ifrs 9, iscritti in bilancio da enti creditizi e finanziari in sede di prima adozione del medesimo principio, sono deducibili dalla base imponibile Ires e Irap per il 10% del loro ammontare nel periodo d'imposta di prima adozione dell'Ifrs 9 e per il restante 90% in quote costanti nei nove periodi d'imposta successivi

Principi contabili internazionali*(Commi 1070 e 1071)*

Concessa la facoltà, anziché l'obbligo, di applicare i principi contabili internazionali ad alcuni dei soggetti - individuati dall'articolo 2 del Dlgs 38/2005 - i cui titoli non siano ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato

Bilanci capogruppo Bcc*(Comma 1072)*

Nell'ottica della redazione del bilancio consolidato, la società capogruppo e le banche che fanno parte del gruppo bancario cooperativo costituiscono un'unica entità consolidante

Ammortamento avviamento*(Comma 1079)*

Rinviata al 2019 la possibilità di dedurre le quote di ammortamento del valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali, che hanno dato luogo all'iscrizione di attività per imposte anticipate (Dta) che non sono state ancora dedotte fino al periodo d'imposta 2017

Abrogazione dell'Ace*(Comma 1080)*

Viene abrogato l'Ace

Agevolazioni Irap*(Commi da 1085 a 1087)*

Eliminate le deduzioni Irap per gli assunti nelle regioni del Sud e il credito d'imposta del 10% per le imprese senza dipendenti

CASA E IMMOBILI**Cedolare secca negozi***(Comma 59)*

Possibile optare per la cedolare secca al 21% per i contratti di locazione, stipulati nel 2019, relativi a locali commerciali C/1 (fino a 600 metri quadrati ed escluse le pertinenze)

Ristrutturazioni, ecobonus, mobili ed elettrodomestici*(Comma 67)*

Sì anche per il 2019 alle detrazioni fiscali in formato maxi per gli interventi di efficienza energetica (a seconda dei casi, 50%, 65%, 70%, 75%, 80%, 85%), di recupero edilizio (50%) e per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici (50%)

Bonus per sistemazione a verde*(Comma 68)*

La detrazione Irpef del 36%, nel limite massimo di 5mila euro, per gli interventi di sistemazione a verde confermata anche per le spese sostenute nel 2019

Canone Rai*(Comma 89 e 90)*

Canone Rai con importo a regime di 90 euro annuali

Rivalutazione terreni e quote*(Commi 1053 e 1054)*

Rivalutazioni con sostitutiva del 10% per terreni e quote non qualificate e dell'11% per le qualificate (posseduti al 1° gennaio 2019)

Imu Tasi per i comodati*(Comma 1092)*

Estesa la riduzione del 50% della base imponibile dell'Imu e della Tasi prevista per gli immobili in comodato d'uso anche al coniuge in presenza di figli minori in caso di morte del comodatario

Acconto cedolare secca*(Comma 1127)*

Dal 2021 l'acconto della cedolare secca sale dal 95% al 100%

Proroga maggiorazione Tasi*(Comma 1133, lettera b)*

I Comuni possono confermare, anche per l'anno 2019, la stessa maggiorazione della Tasi già disposta per gli anni 2016-2018 con delibera del consiglio comunale

LAVORO AUTONOMO**Estensione regime forfettario***(Commi da 9 a 11)*

Il regime forfettario con aliquota al 15% viene esteso alle partite Iva con ricavi o compensi fino a 65mila euro

Lezioni private e ripetizioni*(Commi da 13 a 16)*

Imposta sostitutiva del 15% sui compensi da lezioni private e ripetizioni, svolta dai docenti titolari di cattedre nelle scuole di ogni ordine e grado

Flat tax al 20% dal 2020*(Commi da 17 a 22)*

A partire dal periodo d'imposta 2020 nuovo regime agevolato al 20% per ricavi da 65.001 a 100mila euro riservato a imprenditori individuali, artisti e professionisti

Raccolta tartufi e funghi*(Commi da 692 a 699)*

Imposta sostitutiva di 100 euro per i redditi da raccolta occasionale di funghi, tartufi e altri prodotti boschivi qualora i compensi per la vendita non superino i 7mila euro annui

NON PROFIT**Stop a Ires ridotta***(Comma 51 e 52)*

Stop all'aliquota Ires ridotta al 12% per gli enti del Terzo settore. Sulla norma è stato già annunciato un intervento correttivo

Fondazioni*(Comma 82)*

Sono considerate non commerciali le attività in campo sociale, sanitario e socio-sanitario svolte da fondazioni ex Ipad a condizione che gli utili siano interamente reinvestiti nelle stesse e non sia deliberato alcun compenso agli organi amministrativi

Imposta di bollo*(Comma 646)*

Estesa l'esenzione dall'imposta di bollo anche agli atti posti in essere o richiesti dalle associazioni e società sportive dilettantistiche senza fine di lucro riconosciute dal Coni

AUTO**Incentivi/disincentivi***(Commi da 1031 a 1047)*

Disincentivi, sotto forma di imposta, per l'acquisto di autovetture nuove con emissioni di Co2 superiori a una certa soglia e incentivi, sotto forma di sconto sul prezzo, per l'acquisto di autovetture nuove a basse emissioni

Tassa ridotta sui veicoli storici*(Comma 1048)*

Riduzione del 50% della tassa per i veicoli (autoveicoli e moto-veicoli) che abbiano un'anzianità compresa tra 20 e 29 anni, con certificato di rilevanza storica e con riconoscimento di storicità riportato sulla carta di circolazione

Acquisto veicoli elettrici o ibridi*(Commi da 1057 a 1064)*

Incentivi economici per la rottamazione di veicoli di potenza inferiore o uguale a 11kW (categorie L1e e L3e) e il contestuale acquisto in Italia, anche in locazione finanziaria, di veicoli elettrici o ibridi nuovi

IMPOSTE INDIRETTE**Clausola di salvaguardia Iva***(Comma 2)*

Niente aumenti Iva per il 2019 ma vengono rivisti quelli per gli anni successivi

Iva sui dispositivi medici*(Comma 3)*

Iva al 10% per i dispositivi medici a base di sostanze normalmente utilizzate per cure mediche, per la prevenzione delle malattie e per trattamenti medici e veterinari

Iva sui prodotti di panetteria*(Comma 4)*

Iva al 4% estesa per il pane con particolari ingredienti

Accise carburanti*(Comma 5 e 6)*

Stop all'aumento delle accise sui carburanti per il 2019 e rimodulati gli aumenti dal 2020

Accise autotrasporto*(Commi 57 e 58)*

Abrogato il taglio del 15% al credito di imposta in favore degli autotrasportatori per l'aumento di accisa sui carburanti

Accise birra*(Commi da 689 a 691)*

Abbassata la misura dell'accisa sulla birra, che passa da 3 a 2,99 euro per ettolitro e grado-plato

Acconto imposta di bollo*(Comma 1128)*

L'acconto versato da banche e assicurazioni sull'imposta di bollo assoluta in modo virtuale passa dal 95% al 100% a partire dal 2021

E-FATTURA E CORRISPETTIVI**Operatori sanitari***(Comma 53 e 54)*

Per il 2019 i soggetti tenuti all'invio dei dati al Sistema tessera sanitaria per la dichiarazione dei redditi precompilata non possono emettere fatture elettroniche per le prestazioni relative ai dati da trasmettere

Credito d'imposta*(Comma 55)*

Il credito d'imposta per l'acquisto o l'aggiornamento di registratori per l'invio telematico dei corrispettivi spetta al soggetto obbligato alla trasmissione e non al fornitore

Sponsorizzazioni*(Comma 56)*

Niente obblighi di fatturazione e registrazione di contratti di sponsorizzazione e pubblicità relativi alle società sportive dilettantistiche (che applicano il regime forfettario opzionale) a carico dei cessionari

Lavoro**Consumatori finali***(Comma 354)*

Le fatture elettroniche emesse a consumatori finali messe a disposizione dai servizi telematici delle Entrate su richiesta

PERSONE FISICHE**Detrazione cani guida***(Comma 27)*

Sale da 516,46 a 1.000 euro la detrazione forfetaria per le spese sostenute dai non vedenti per il mantenimento dei cani guida

Investimenti start up*(Comma 218)*

Per il 2019 rafforzato il bonus (la detrazione passa dal 30% al 40%) per chi investe nel capitale sociale di start up innovative

Pensionati esteri*(Commi 273 e 274)*

Tassazione con imposta sostitutiva del 7% per i pensionati residenti all'estero che si sposteranno in un Comune del Sud fino a 20mila abitanti

ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE**Saldo e stralcio cartelle***(Commi da 184 a 189)*

Saldo e stralcio delle cartelle per i contribuenti in difficoltà con Isee non superiore a 20mila euro. Regolarizzazione applicabile anche ai debiti contributivi verso gestioni previdenziali Inps dei lavoratori autonomi e delle Casse dei professionisti

Operazioni straordinarie*(Comma 1084)*

Registro: ha efficacia retroattiva la modifica all'articolo 20 del Tur operata dalla manovra 2018

ASSUNZIONI**Bonus occupazione Mezzogiorno***(Comma 247)*

Prorogato lo sgravio contributivo per l'assunzione a tempo indeterminato nelle regioni del Sud

Diritto lavoro disabili*(Comma 520)*

Nel 2019 incrementato il fondo per le assunzioni di disabili

Bonus resto al Sud*(Comma 601)*

Il contributo per l'avvio di nuove attività vale per le libere professioni

Bonus giovani eccellenze*(Commi da 706 a 717)*

Sgravio contributivo se si assumono laureati entro i 30 anni con 110 e lode o con dottorato entro i 34 anni

SALUTE E SICUREZZA**Sanzioni lavoro irregolare***(Comma 445)*

Aumento del 20% delle sanzioni per lavoro nero, somministrazione, distacco, orari e riposi; del 10% per la normativa di salute e sicurezza. Maggiorazioni raddoppiate se il datore di lavoro è recidivo

Infortuni domestici*(Commi 534 e 535)*

Ampliamento della platea e dell'operatività; aumento del premio della polizza contro gli infortuni domestici

Tariffe Inail*(Commi da 1121 a 1126)*

Riduzione dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali

AMMORTIZZATORI**Mobilità in deroga***(Commi da 251 a 253)*

Mobilità in deroga ai lavoratori che hanno concluso la Cigs in deroga nel 2017-2018 e senza requisiti Naspi

Cessazione attività commerciale*(Comma 283 e 284)*

Ritorna l'indennizzo per chiusura dell'attività commerciale

WELFARE**Congedo padri***(Comma 278)*

Il congedo obbligatorio alla nascita di un figlio nel 2019 è di 5 giorni

Maternità*(Comma 485)*

Il congedo obbligatorio è fruibile interamente dopo il parto

Smart working*(Comma 486)*

Il lavoro agile va concesso in via prioritaria a chi ha figli piccoli o disabili

PREVIDENZA**Reddito e pensione****di cittadinanza e revisione sistema previdenziale***(Comma da 255 a 257)*

Creata un fondo a copertura del reddito e della pensione di cittadinanza e uno per forme di pensionamento anticipato.

Rivalutazione delle pensioni*(Comma 260)*

Per il triennio 2019-2021 l'adeguamento all'inflazione avviene in base a un sistema a sette scaglioni

Contributo di solidarietà*(Commi da 261 a 268)*

Sulla parte di pensione di importo superiore a 100mila euro lordi all'anno si applica un contributo di solidarietà

Allarme liquidità per Chl: risorse solo fino a marzo

DOPO L'AUMENTO FLOP

L'aumento di capitale è stato sottoscritto solo al 55% ora si rischia il fallimento

Liquidità agli sgoccioli per Chl. La società fiorentina che opera nel settore della logistica, dell'e-commerce e delle telecomunicazioni ha comunicato di avere risorse in cassa fino al prossimo 11 marzo. Una stima divulgata ieri dalla società su sollecitazione della Consob che ha chiesto delucidazioni sullo stato di salute della società dopo l'aumento di capitale varato dall'azienda e conclusosi lo scorso 31 dicembre. Un'operazione che sarebbe servita alla società a uscire dalle secche della crisi ma che non è andata a buon fine. L'ultimo giorno dell'anno infatti l'azienda ha comunicato che solo il 55% delle 204.695.375 offerte agli azionisti risultava sottoscritto alla scadenza dei termini. Risultato: nelle casse dell'azienda sono arrivati solo 2,258 milioni di euro contro i 4 richiesti dall'azienda. Il flop dell'operazione di rafforzamento patrimoniale - fa sapere la società - è la «conseguenza del mancato adempimento degli impegni assunti da parte di alcuni azionisti della società per un importo complessivo di 744mila euro». In particolare Chl segnala il mancato adempimento «da parte di un consigliere della società che ha comunicato di aver effettuato valutazioni su diverse prospettive imprenditoriali e a due azionisti che hanno comunicato di non essere stati in grado di smobilizzare le somme necessarie».

«Il consiglio di amministrazione

- continua la nota - sta già valutando ulteriori misure volte a garantire la prospettiva della continuità aziendale dell'emittente e del gruppo. In assenza di tali misure l'emittente dovrebbe fare ricorso agli strumenti previsti dalla legislazione concordataria e fallimentare». Lo scorso 20 dicembre la Consob del aveva comunicato a Chl la «non conformità del bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2017 e del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2018» con particolare riferimento «alle modalità di valutazione dell'avviamento, delle partecipazioni, degli investimenti immobiliari e dei crediti». In un comunicato diffuso il 28 dicembre Chl ha fatto sapere di non condividere il giudizio di non conformità del bilancio 2017 e della semestrale 2018 espresso da Consob ma che «al solo fine di ottemperare alla delibera, provvederà a depositare con apposito comunicato, in tempi ragionevolmente brevi stante la complessità delle attività da svolgere, e comunque entro il 15 gennaio 2019, a borsa chiusa, una situazione economico patrimoniale proforma consolidata al 31 dicembre 2017 e al 30 giugno 2018». Fondata nel 1995 l'azienda è stata tra le prime a muoversi nel mercato del commercio online (in origine vendeva pc e componentistica prodotta in casa). Dalla sua quotazione in Borsa nel 2000 (quando la capitalizzazione del gruppo toccò il massimo storico oltre i 400 milioni di euro) l'azienda è riuscita a chiudere il bilancio in utile solo nel 2009 e in questi anni ha subito la concorrenza di colossi internazionali come Amazon.

—A.F.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Shop staffless. Bershka, marchio d'abbigliamento a basso prezzo del gruppo Inditex, ha aperto a Cremona uno store dove l'esperienza dello shopping passa quasi interamente dallo smartphone. Il digitale ha vinto?

Negozi automatizzati pronti al via

Un anno fa ha aperto a Seattle Amazon Go, un supermercato senza casse e senza cassieri

Siete di Cremona o passate da quelle parti scoprirete che nel nuovo store di Bershka per acquistare può servire anche lo smartphone. Può sembrare un controsenso o un blackout intellettuale dei negozi fisici verso lo strapone dei servizi di e-commerce. Invece è un indizio di una mutazione che ormai sta interessando tutte le attività di commercio B2c, o per dirla più facile tutti quelli che nella vita vogliono vendere prodotti fisici in luoghi fisici.

Partiamo dall'inizio: Bershka è un marchio di abbigliamento low cost del gruppo Inditex. Sono storicamente forti nel retail tradizionale, nel senso che storicamente hanno puntato sui negozi (più di 7.400 store in tutto il mondo). Un paio di settimane fa hanno lanciato una app chiamata Bershka Experience, sperimentando per la prima volta in Italia una esperienza di shopping ibrida. In pratica, i clienti possono richiedere il capo di abbigliamento che desiderano e inviarlo direttamente in camerino o alle casse scannerizzando l'etichetta dell'articolo. Si inquadra il codice QR, ai piedi del manichino o sullo scaffale, si inserisce taglia e colore e il gioco è fatto. I commessi del negozio ricevono l'ordine e, attraverso l'app,

viene assegnato direttamente un camerino e inviata una notifica push al cliente informandolo che i suoi capi sono pronti, oppure, che sono stati inviati in cassa. Dove si cambiano i vestiti si può chiaramente cambiare colore e taglia e idea ma tutto avviene usando lo smartphone senza bisogno di chiedere aiuto. La tecnologia è un classicissimo sistema Rfid (Radio-Frequency Identification), nulla di particolarmente elaborato quindi. Quindi dove sta l'innovazione? Invece di caricare sul braccio cinque o sei capi con relative grucce (o appendini che dir si voglia) il consumatore dotato di smartphone gestisce tutta l'esperienza di acquisto via app mobile. Chi porta rancore nel confronto di smartphone e schermi in genere potrebbe sostenere che si perde un po' del rapporto con il commesso. Potremmo anche chiederci il senso di prendersi la briga di entrare in un negozio per poi passare il tempo con gli occhi incollati al telefonino. In realtà a parte l'indubbio risparmio di tempo di non dovere fare la fila davanti al camerino o il fastidio di sbracciarsi per cambiare taglia o colore di un capo di abbigliamento, il sistema adottato dalla multinazionale spagnola è più complesso: coinvolge la gestione del magazzino, permette di acquistare da remoto per poi ritirare direttamente nello store, mette a disposizione delle casse dedicate per i clienti che acquistano tramite Bershka Experience. Insomma, sotto l'app c'è il progetto di gettare un ponte tra il senso di entrare in un negozio e la comodità di ordinare, cercare e pagare con il telefonino. Al centro di questo dialogo tra due modelli di business che convergono nello stesso luogo ci sono i commessi umani e vecchi e nuovi profili professionali che occupano uno spazio dai confini non più così chiari. Nell'esperienza di Bershka lo staff tradizionale non sparisce. Secondo i manager la

direzione sarà sempre di più quella di mantenere il fisico e l'elettronico, senza sacrificare uno a beneficio dell'altro. Tuttavia, la pulsione ad automatizzare lo store, a plasmarlo a immagine e somiglianza dell'esperienza di shopping del commercio elettronico è molto presente tra chi pensa e immagina il futuro del retail.

Primo fra tutti Amazon. Poco meno di un anno fa apriva a Seattle il primo Amazon Go. È un piccolo supermercato dove fare la spesa soltanto con lo smartphone. Per entrare si apre l'app di Amazon e si passa il QR Code sul lettore digitale, come il check in in aeroporto. Si prendono i generi che ci interessano dagli scaffali, senza passare il codice a barre sul prodotto, come si fa con i lettori fai da te ormai diffusi ovunque. Tutto funziona grazie a un sofisticato sistema di piccole telecamere, centinaia delle quali sono distribuite negli store. E ovviamente non ci sono casse e cassieri. Salvo, l'addetto alla sicurezza che però di solito sta fuori del negozio pronta a intervenire in caso di emergenza. In questo ultimo anno la tentazione del negozio staffless ha conquistato non solo Jeff Bezos. Un po' tutte le catene ci stanno in qualche modo pensando ma appare una scelta estremista e un po' un effetto speciale che pochi si possono permettere. Resta invece il dialogo serrato tra fisico e digitale. Le chiusure delle catene della grande distribuzione che hanno sbobbato il digitale. E l'apertura di luoghi fisici di quelli che erano fino a poco tempo fa attori pure digitali. Chi vincerà? Per avere un indizio ecco un numero: l'interazione digitale condiziona le scelte d'acquisto per 56 centesimi su ogni dollaro speso negli store fisici, il 36% in più rispetto a tre anni fa. Cambierà l'estetica ma non la sostanza.

—L.Tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Shopping spersonalizzato. Nel nuovo negozio di Bershka i clienti possono richiedere il capo che desiderano e inviarlo direttamente in camerino o alle casse, scannerizzando l'etichetta dell'articolo o il codice Qr

**IL TEMA
DEL GIORNO
IN 5 PUNTI
GLI SCONTI
DI FINE STAGIONE**

Al via la corsa ai saldi: l'e-commerce li oscura

● Affari per 5,1 miliardi e spesa prevista di 325 euro a famiglia
Ma i consumatori prevedono il flop: «Un sistema obsoleto»

DA SABATO IN GRAN PARTE D'ITALIA

Già scattati in Basilicata, Sicilia e Valle d'Aosta, dal 5 nel resto del Paese. Il 45% degli italiani per Confesercenti aspetta i saldi per acquistare. Il Codacons: «Portafogli vuoti»

280

● Sono 280 mila le attività commerciali interessate ai saldi invernali in Italia: si stima un giro di affari di 5,1 miliardi di euro

-7

● Durante il periodo dei saldi invernali i consumatori stimano una flessione dei consumi pari al 7% rispetto all'anno scorso

di **STEFANIA ANGELINI**

Sono partiti ieri i saldi invernali in Basilicata e Sicilia, mentre oggi toccherà alla Valle D'Aosta. Nel resto d'Italia saranno invece sdoganati da sabato. Così, come da consuetudine, veniamo invasi da una valanga di numeri snocciolati dagli uffici studi delle diverse organizzazioni di categoria: Confcommercio, Confesercenti, Coldiretti e poi quelle dei consumatori, dall'Adoc al Codacons.

Stime o "profezie" spesso in contrasto tra loro. Per un giro di affari che Confcommercio calcola attorno a 5,1 miliardi. L'associazione dei negozianti prevede inoltre l'adesione di 15 milioni di famiglie e una spesa media di 325 euro. Previsioni più ottimistiche rispetto a quelle di Confesercenti, che riduce il

budget per nucleo familiare a 280 euro e quelle più nere dei consumatori dell'Adoc e del Codacons, che stimano un esborso medio rispettivamente di 165 e 157 euro.

Ma c'è chi con gli sconti è partito in anticipo, con i cosiddetti "saldi mascherati".

Esatto. In pratica si annunciano promozioni o si mandano mail e sms ai clienti abituali, invitandoli a passare in negozio per invogliare all'acquisto. Oppure vengono lanciate le esclusive promozioni riservate ai titolari delle carte fedeltà, poi allargate a tutti i clienti. Con la possibilità di fare buoni affari prima ancora del via ufficiale agli sconti. Ma i commercianti (sono 280 mila le attività interessate) considerano comunque la stagione dei saldi una grande occasione: «Una

straordinaria opportunità di risvegliare i consumi», commenta il presidente di Federazione Moda Italia di Confcommercio, Renato Borghi. Il numero uno di Fismo Confesercenti, Roberto Manzoni, spera nell'inversione di tendenza «dopo l'ennesimo anno fiacco, con le vendite di Natale sotto le attese». E c'è un sondaggio realizzato in collaborazione con Swg, che arriva a confortare queste speranze: il 45% degli italiani ammette di aver aspettato i saldi di gennaio per completare gli acquisti di Natale. Solo uno su quattro, il 25%, li ignorerà completamente.

Qualcuno considera i saldi oramai depotenziati. Colpa delle nuove abitudini legate agli acquisti sul web e ai riti importati dagli Stati Uniti, come il Black Friday.



Per questo il Codacons, che bolla i saldi come «inutili e obsoleti», parla di flop e prevede una flessione del 7% rispetto all'anno scorso. «Le famiglie hanno già svuotato i portafogli (...). E poi i consumatori hanno modificato le proprie abitudini, spostando gli acquisti verso l'e-commerce, che registra crescite delle vendite a due cifre e che può godere di sconti liberi tutto l'anno», afferma il presidente Carlo Rienzi.

Senza contare l'abitudine di andare a provare in negozio e poi comprare a prezzi scontati online (in media del 10-15%).

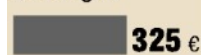
Gli acquisti via Internet, del resto, hanno conosciuto una crescita pazzesca in Italia: secondo i dati del Politecnico di Milano valgono oltre 27 miliardi, e hanno registrato un incremento del 16% rispetto al 2017 e un aumento record, in termini di valore assoluto, pari a 3,8 miliardi. Ecco allora che, di fronte alla concorrenza spietata dell'e-commerce, da più parti viene invocata la liberalizzazione. La domanda è: perché non consentire che ogni negoziante faccia i prezzi che vuole quando vuole? Il dibattito è in corso.

Nel frattempo, la legge fissa alcune regole a cui tutti si devono attenere.

L'obbligo di accettare i pagamenti con carte di credito, esporre il prezzo prima dello sconto, quello scontato e la percentuale dello sconto; il cambio della merce eventualmente difettosa. Nella maggior parte dei casi i saldi andranno avanti fino a fine febbraio e inizio marzo. E per chi proprio non ha voglia di buttarsi sui capi di abbigliamento e accessori (un nuovo paio di scarpe è l'acquisto in saldo più desiderato) c'è sempre un altro modo per risparmiare: cotechini e pandori sono scontati fino al 70%. Parola di Coldiretti. Gli affari si possono fare anche a tavola.

LA MAPPA E LE DATE

Spesa media a famiglia



Le date di partenza dei saldi



Spesa media pro capite



Giro d'affari



L'EGO



Gli acquisti online sono cresciuti in Italia del 16% rispetto al 2017

Il rapporto annuale della polizia postale

Più bulli, più pedofili, più ricatti Internet fa sempre più schifo

Aumentate le vittime adolescenti di angherie virtuali. Oltre 500 denunciati e 43 arresti per sesso minorile. In crescita pure le estorsioni. E i nostri ragazzi vivono sul web...

MIRIAM ROMANO

■ Insulti che viaggiano in rete, urlati per iscritto al popolo dei social. E poi i ricatti online, le violenze virtuali, le estorsioni a sfondo sessuale che inchiodano gli utenti in chat. E la pedopornografia, maledizione. Internet è sempre più un girone infernale, teatro di crimini che un tempo non esistevano e che negli ultimi anni invece hanno iniziato a battere colpi sempre più duri. La giustizia si è dovuta adattare con nuove leggi che cercano di perseguire i colpevoli. La Polizia Postale si è dovuta equipaggiare di nuovi strumenti per scovare le prove dei reati.

È quanto emerge dal Report del 2018 messo nero su bianco dalla Polizia Postale ci dà ragione. La crescita dei reati online è talmente impietosa, da farci temere che internet sia un posto tutt'altro che sicuro. I minorenni, per esempio, vittime di reati contro la persona di età compresa tra i 14 e i 17 anni sono passati dai 104 casi del 2016, a 177 nel 2017 e 202 nel 2018. Sono 43 gli arresti eseguiti nell'ambito delle attività di contrasto alla pedopornografia online e 532 le persone denunciate. Oltre 33 mila i siti Internet monitorati (di cui 2.182 inseriti in black list). Tredici le persone arrestate per adescamento di minori online e 136 gli indagati.

NUOVI REATI

Per non parlare del ricatti online, fenomeno più recente ma già in crescita: sono 940 i casi trattati dall'inizio dell'anno, 20 le persone denunciate e 2 arrestate in Italia. Da gennaio sono state denunciate 955 persone e 8 arrestate per aver commesso estorsioni a sfondo sessuale, stalking, molestie sui social network, minacce e trattamento illecito di dati personali.

Tra i reati contro la persona sono in aumento le diffamazioni online. Le vittime più comuni sono coloro che ricopro-

no incarichi istituzionali o persone note, contro cui gli insulti fioccano dalle tastiere quasi distrattamente. Sono state denunciate ben 685 persone nel 2018 colpevoli di diffamazione.

I crimini online si modificano, mutano spesso e nascono nuovi reati. Le modalità di attacco sono plastiche quanto la rete. Le donne subiscono lo stupro virtuale. Una nuova modalità di violenza individuata dal Report della Polizia Postale. All'interno di gruppi chiusi su Whatsapp, Telegram o Facebook, gli utenti di sesso maschile si scambiano foto di donne pescate per lo più dai social. Ritratte nella loro vita quotidiana, diventano bersaglio di fantasie violente che gli uomini si scambiano tra di loro, mentre le vittime rimangono spesso ignare delle offese subite. Sono oltre 5 mila gli spazi virtuali monitorati nel 2018 per condotte discriminatorie di genere, antisemite, xenofobe e di estrema destra. In crescita anche le truffe online: nel 2018 sono state denunciate 3.355 persone, ne sono state arrestate 39, sequestrati oltre 22 mila spazi virtuali, ricevute e trattate circa 160 mila segnalazioni di truffe o tentate truffe.

CAMPAGNE PER SENSIBILIZZARE

Per educare i giovani ad evitare di diventare vittime di reati online, la campagna itinerante della Polizia postale e delle comunicazioni "Una vita da social" ha permesso di incontrare oltre 1,7 milioni di studenti, 180 mila genitori, 100 mila insegnanti per un totale di 15 mila scuole in 250 città. Nel corso del 2018 sono stati realizzati incontri educativi sul territorio nazionale raggiungendo oltre 30 mila studenti e circa 3 mila istituti scolastici.

È nel cyber terrorismo, invece, che sono stati raggiunti i migliori risultati di contrasto. Sono stati monitorati circa 36 mila spazi web e rimossi 250 contenuti. È cre-

sciuta l'azione di rimozione di contenuti illeciti presenti sulle proprie piattaforme da parte di Facebook, Google, Twitter e i maggiori fornitori di servizi web. Anche se i terroristi islamici stanno tentando ancora di scavalcare gli ostacoli spostandosi su piattaforme più sicure, come Telegram e Whatsapp. La Polizia postale e delle comunicazioni, in questi casi, si avvale di profili sotto copertura affiancati da mediatori linguistici e culturali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

MINORENNI

■ Sono i principali bersagli della rete. Secondo quanto emerge dal Report 2018 redatto dalla Polizia Postale, i reati contro gli adolescenti di età compresa tra i 14 e i 17 anni sono passati dai 104 casi del 2016 ai 177 nel 2017 fino ai 202 registrati nel 2018. 43 le persone arrestate, invece, nell'ambito delle attività di contrasto alla pedopornografia online, 532 le persone denunciate

RICATTI

■ Si tratta di un fenomeno più recente ma che è in continua crescita. Di ricatti online ne sono stati trattati 940 casi nell'anno appena trascorso, 20 le persone denunciate, due quelle arrestate. Inoltre, nel 2018 2.182 siti sono stati inseriti nella black list



CONTAMINAZIONI

DIGITALE

Sempre (troppo) pochi gli utenti italiani del web

Comscore è un istituto di ricerca che fotografa i cambiamenti nella fruizione di internet da parte degli italiani e li confronta con quelli registrati negli altri Paesi digitalmente più evoluti. Ogni anno per l'Italia il verdetto è sempre lo stesso: miglioriamo ma sempre di poco. E comunque non ci avviciniamo mai agli altri Paesi. Viene da chiedersi se davvero abbia ancora senso misurarci con queste classifiche e non arrendersi al fatto che diventeremo - prima o poi - digitali ma a modo nostro. A beneficio di questa terza via all'Agenda digitale qualche numero di supporto. Sono 39,3 milioni gli italiani che a ottobre 2018 accedono ad internet almeno una volta al mese (Stati Uniti 86%; UK 84%; Francia 82%). Il differenziale è interamente riconducibile alle generazioni più adulte mentre i giovani mostrano un livello di utilizzo costantemente superiore al 90% allineato a quello dei Paesi più avanzati. Online trascorriamo 2,3 ore al giorno. Per oltre 12 ore al mese si naviga in rete prevalentemente caccia di contenuti di intrattenimento. Quindi nessuna ricerca di risposte alle domande essenziali. Se così fosse il digitale sarebbe un trastullo per giovani, uno scacciapensieri interattivo. Se così fosse forse è meglio restare indietro nelle classifiche.

—L.Tre.

39,3

**IN MILIONI GLI
ITALIANI SUL
WEB**

Secondo
Comscore
trascorriamo
oltre 12 ore al
mese in rete.
A caccia di
intrattenimento



OLTREFRONTIERA

CONSUMER ELECTRONIC SHOW 2019

A Las Vegas cresce la pattuglia
(piccola) delle startup italiane

Consumer electronic show di Las Vegas, che quest'anno si terrà dall'8 al 11 di gennaio, è la manifestazione più importante dell'anno per l'elettronica di consumo, uno spazio in cui le aziende possono mostrare al mondo intero le loro proposte e una vetrina importantissima per le startup che possono entrare in contatto con investitori e clienti. Nell'area chiamata Eureka Park, si affolleranno migliaia di aziende che esporranno prodotti e servizi innovativi. Tra queste, le startup italiane saranno raggruppate in un padiglione nazionale per portare il messaggio che l'Italia può andare oltre il cibo, la moda e il lusso, puntando sull'innovazione tecnologica di alto livello.

È solo il secondo anno che il nostro Paese mostra una identità unica al CES e la missione nasce da una cooperazione tra TILT, un generatore e acceleratore di startup nato da Teorema Engineering e Area Science Park di Trieste, e ICE, l'Istituto del Commercio Estero. Il bando di concorso che ha portato alla selezione delle 44 startup da portare a Las Vegas puntava fortemente sull'innovazione legata al mondo accademico italiano e ha permesso di ottenere una grande varietà di proposte che spaziano in molti ambiti. Si va dal Food all'Health & Wellness passando per trasporto intelligente, smart city, smart home, servizi digitali e Robotica. Un balzo in avanti notevole rispetto all'edizione dello scorso anno la cui organizzazione era stata fortemente voluta da TILT ma ancora non pienamente supportata dalle istituzioni. «L'anno scorso abbiamo dimostrato come lo spirito imprenditoriale italiano sia decisamente vivo e produca realtà innovative che possono competere sul mercato internazionale.

Oggi, la varietà delle tipologie e dei profili delle startup che si sono candidate ha consentito di selezionare quelle più brillanti e meritevoli con una scelta ancora più ampia rispetto allo scorso anno», afferma Michele Balbi, Presidente di Teorema. «Meno settorializzate, queste imprese coprono quasi tutto il territorio nazionale».

In Italia sono al momento presenti circa 9mila startup, un numero notevole ma di molto inferiore a quello presente in molte altre nazioni che stanziavano più fondi a livello governativo e forniscono molto più supporto dal punto di vista promozionale.

Per le 44 aziende che fanno parte della missione Italia verranno organizzati dei momenti di networking durante i quali potranno entrare in contatto con i maggiori fondi di investimento internazionali, in modo da dare un seguito concreto alla partecipazione alla manifestazione e ai premi che hanno già iniziato ad arrivare con, ad esempio, Sitael che è stata insignita dell'Honoree del CES grazie al proprio innovativo sistema di pagamento per IoT MatiPay.

— Giancarlo Calzetta



PREVISIONI

Nel 2019 Le aziende fintech pronte ad assumere

Il 65% delle aziende fintech italiane prevede di assumere fino a dieci dipendenti nel corso del prossimo anno e il 21% prevede di assumerne tra le dieci e le cinquanta unità. Per il 2%, invece, il numero dei nuovi inserimenti potrebbe raggiungere un valore compreso tra le 50 e le 100 unità. Sono questi alcuni dei risultati più importanti della survey condotta da Meritocracy, agenzia di recruitment digitale, e Fintastico, realtà che promuove il dialogo tra imprese e consumatori del settore fintech. La survey è stata realizzata attraverso interviste ai responsabili delle risorse umane dei principali protagonisti nel settore insurtech (20%), investimenti (18%), crowdfunding e prestiti (16%), pagamenti e criptovalute (16%). Il fintech rappresenta il settore in cui si inseriscono tutte le aziende la cui offerta è volta a innovare, con tecnologie digitali, i servizi tradizionali del mondo finanziario. Per quanto riguarda il dettaglio dei profili ricercati, programmatori e sviluppatori (34%), professionisti del sales e del business development (21%) e i professionisti marketing e Pr (17%), rappresentano le figure più ricercate.



IN BREVE**CRIPTOVALUTE****Ethereum supera
di nuovo Ripple**

Ethereum è tornata a essere la seconda maggiore criptovaluta per capitalizzazione dopo Bitcoin risorpassando Ripple, scivolata al terzo posto. Stando al sito coinmarketcap, Bitcoin vanta un valore di mercato di 68 miliardi di dollari (+4,4% nelle ultime 24 ore) contro quella di quasi 16 miliardi di Ethereum (+13,21%) e di poco più di 15 miliardi di Ripple (+4,65%). Bitcoin vale 3.898 dollari, lontanissimo dal record di quasi 20mila dollari raggiunto nel dicembre 2017. Ethereum viene scambiata per 152,78 dollari e Ripple per 0,37 dollari.

